

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

20.05.05
16
sette

SOCIETA' OPERAIA

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1968 - Direttore responsabile, ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 16 - Anno 2005

In questo numero:

Come curare il Sangone
Protezione civile a "briglie sciolte"
I "Viaggi del Paniere"

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

3 **PATRIMONIO**
**Operazione dismissione
per tre immobili provinciali**

4 **AMBIENTE**
Come curare il Sangone

5 **RACCOLTA DIFFERENZIATA**
**Carta riciclata,
ambiente risanato**

EMERGENZA
**Protezione civile a
"briglie sciolte"**



6 **LAVORO**
**Aziende in crisi:
Teksid e Alessio Tubi**

**Aziende in crisi:
Bulloneria Barge**

7 **CONCERTAZIONE TERRITORIALE**
Rilancio dello sviluppo locale
**La Provincia per lo sviluppo
locale**

8 **SOLIDARIETÀ**
**A Osasio una targa
per ringraziare i "Nomadi"**
**I bambini di Chernobyl
a Palazzo Cisterna**

9 **TURISMO**
**"Un Po per tutti",
bella la vita lungo il fiume**

FOLKLORE
C'era una volta...

10 **ENOGASTRONOMIA**
I "Viaggi del Paniere"

La Rubrica

11 **Un Paniere di gusto
e tradizione**

12 **Lecture dei Paesi tuoi**

13 **Provincia olimpica**

14 **Tuttocultura**

Brevi

*In copertina: Portici di San Maurizio Canavese.
Foto Afpt (Archivio Fotografico Provincia di Torino)
Mauro Monfrino*

VISITA PALAZZO CISTERNA CON UN CLIC

Palazzo Cisterna, insigne esempio di barocco piemontese, è on line sul portale della Provincia.

Oggi le sale più belle del Palazzo sono a portata di mouse, raggiungibili anche da chi non ha ancora preso parte a una delle visite guidate e gratuite del sabato mattina. Basta un clic su www.provincia.torino.it/urp/palazzo_cisterna/pagina1 e attraverso le planimetrie costruirete i vostri percorsi ideali. Potrete partire dalla Sala degli Specchi – focalizzando l'attenzione con un altro clic sul dettaglio del pregevole soffitto a volta – salire lungo lo Scalone d'onore e visitare la Sala Rossa della Giunta e la Sala dei Marmi per poi scendere e riposare nel silenzio della Sala lettura della Biblioteca storica. Schede ricche di immagini, curiosità e informazioni consentono di scoprire gli scorci più suggestivi del Palazzo.



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Antonella Grimaldi – Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Noemi Cuffia, Michele Fassinotti,

Federica Marino, Elena Piazza, Carlo Prandi, Laura Sansalone

Grafica: Marina Boccalon

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Leonardo Guazzo, Ambra Lazzari e Andrea Vettoretti

Operazione dismissione per tre immobili provinciali

Servirà a finanziare parte della ristrutturazione della nuova sede senza gravare troppo sul bilancio dell'Ente. L'iniziativa presentata martedì dal presidente Saitta e dall'assessore Speranza

Sono tre gli immobili del patrimonio della Provincia che saranno oggetto di un bando che ne prevede la dismissione allo scopo di finanziare parte della ristrutturazione della futura sede dell'Ente, l'ex palazzo Telecom di Corso Inghilterra. Dei 35 milioni di euro necessari si prevede di raccoglierne la metà, circa 18 milioni, proprio grazie a questa operazione. Il bando a rilevanza comunitaria riguarda gli edifici di via Bogino 16 e 18 e di via Valeggio 5 e sarà pubblicato entro il mese di giugno, con scadenza a settembre. Prevede due gare contemporanee rivolte a chi desidera acquistare gli immobili, o aggiudicarsi l'appalto per la ristrutturazione di Corso Inghilterra, o proporsi per entrambi gli interventi.

La complessa e innovativa manovra immobiliare è stata presentata martedì 17 maggio a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dall'assessore al Patrimonio Alessandra Speranza, i quali hanno sottolineato la particolare rilevanza e novità dell'operazione. "Si tratta di un caso unico in Italia per le sue caratteristiche - ha commentato il presidente Saitta - l'intreccio



Lo stabile di Via Valeggio 5. Foto AFPT

fra dismissione patrimoniale e appalto dei lavori di ristrutturazione della nuova sede consentirà di limitare notevolmente l'impatto di questi ultimi sul bilancio provinciale.

L'iniziativa da un lato si propone di contribuire al riutilizzo di edifici situati in due importanti aree della città, nel centro storico e nelle vicinanze della principale stazione ferroviaria, dall'altro di riqualificare il palazzo ex Telecom attraverso la nuova destinazione d'uso che consentirà l'accorpamento in un unico immobile, situato in posizione strategica nella città, di diversi uffici provinciali con circa 1.000 dipendenti.

Ciò consentirà un'ottimizzazione dei servizi destinati a cittadini e imprese".

"Con questo innovativo utilizzo di una procedura prevista dalla legge Merloni - ha sottolineato l'assessore Speranza - raggiungiamo l'obiettivo di essere operativi in tempi rapidi e di incidere relativamente poco sul bilancio. Abbiamo scelto di anticipare l'emissione del bando con la presentazione pubblica dell'iniziativa al fine di garantirle la massima pubblicità per un migliore successo".

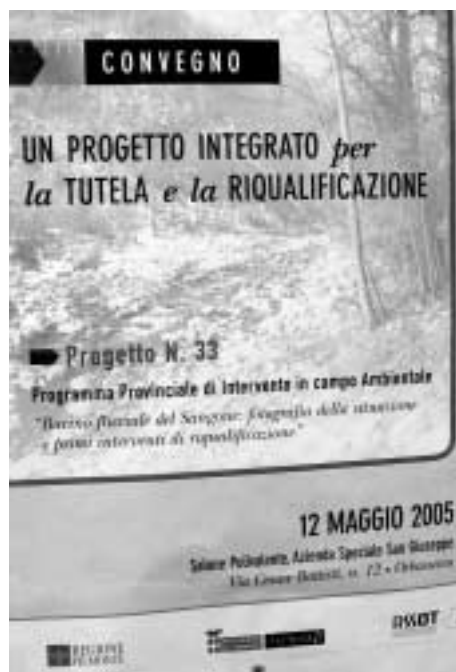
Tutte le informazioni sono reperibili sul web all'indirizzo: www.provincia.torino.it/speciali/dismissioni



Conferenza stampa. Foto AFPT

Come curare il Sangone

Un progetto provinciale di intervento e di tutela ambientale per riqualificare le aree lungo il torrente



Un disegno per riqualificare e promuovere il bacino fluviale del Sangone, una delle zone più compromesse dall'inquinamento della Provincia, ma anche un'occasione per sviluppare azioni coordinate tra diversi enti: questa la sfida lanciata dal progetto provinciale di intervento e di tutela ambientale, presentato giovedì 12 maggio a Orbassano in occasione del convegno "Bacino fluviale del Sangone: fotografia della situazione e primi interventi di riqualificazione".

Un impegno integrato che ha visto la collaborazione tra la Provincia, l'Assot (Agenzia per lo sviluppo sud ovest di Torino), i Comuni e la Comunità Montana Val Sangone, l'Ente parco del Po, la Coldiretti, la Smat e i Consorzi irrigui. Diverse sono state le fasi di programmazione: dopo una prima raccolta di dati ambientali, svolta dalle Guardie ecologiche volontarie della Provincia, è stata disegnata un'accurata mappatura delle aree degradate lungo l'asta del torrente.

Successivamente è stato organizzato un workshop di progettazione con tutti i soggetti interessati, in cui sono state decise le priorità di intervento del territorio, che è stato suddiviso in aree omogenee (tratto urbano da Moncalieri a Rivalta; tratto rurale da Villarbasse a Trana; area montana da Valgioie a Coazze). I primi interventi di riqualificazione, già in parte in atto, prevedono la realizzazione di "fasce tampone" sia sulle rive del torrente sia sui canali, la ristrutturazione delle cave dismesse e delle sponde attraverso l'eliminazione degli orti abusivi, la rinaturalizzazione e la rimozione dei rifiuti abbandonati.

Diversi gli obiettivi da raggiungere nelle singole aree: in quella urbana è allo studio la formulazione di un piano pilota di manutenzione ordinaria per il torrente Sangone, mentre per la zona rurale, oltre al continuo aggiornamento dei dati ambientali, verranno predisposte linee guida unitarie per la costruzione, la gestione e l'utilizzo dei

canali di derivazione; per ciò che riguarda l'area montana, la Provincia di Torino attuerà, infine, il piano di manutenzione per le Comunità Montane e definirà un'unità di monitoraggio permanente lungo tutto l'asse del torrente.

"È una sfida affascinante quella lanciata con questo progetto" ha commentato l'assessore alle Risorse idriche della Provincia di Torino Dorino Piras, "bisognerà fare in modo che queste esperienze di lavoro non vengano più considerate come azioni straordinarie, ma che rientrino nella normalità". Un parere condiviso dall'assessore alla Pianificazione territoriale Silvana Sanlorenzo che ha inoltre espresso la necessità di rafforzare i rapporti di collaborazione a livello intercomunale:

"Progetto positivo, che necessita dell'apporto di tutti gli enti e di un lavoro concertato e coordinato anche con i cittadini che devono diventare i primi attori del disegno di tutela del territorio".



Gli assessori Silvana Sanlorenzo e Dorino Piras. Foto AFPT

Carta riciclata, ambiente risanato

È l'obiettivo dell'accordo Provincia Comieco siglato a Palazzo Cisterna

Un protocollo d'intesa che prevede un lavoro congiunto per facilitare il flusso di informazioni sullo svolgimento e la qualità del servizio di raccolta differenziata di carta e cartone. Un modo per incentivare inoltre, attraverso corsi di formazione ed incontri, il coinvolgimento dei cittadini nelle questioni ambientali: questi alcuni punti dell'intesa siglata lunedì 16 maggio, dalla Provincia, rappresentata dall'assessore all'Ambiente Angela Massaglia, e da Comieco (Consorzio Nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica).

"Nel 2004 con i Comuni convenzionati nella Provincia di Torino", ha spiegato il direttore generale di Comieco Carlo Montalbetti, "sono stati riciclati oltre 47 chilogrammi procapite annui con un incremento rispetto al 2003 pari al 25%. Il nostro obiettivo è quello di



La firma dell'accordo. Foto AFPT

arrivare nel 2009 a 60 chilogrammi per abitante".

"Un'intesa importante" ha aggiunto l'assessore Massaglia "che punta migliorare la qualità della raccolta differenziata della carta, come previsto dal nuovo piano di gestione integrata dei rifiuti appena appro-

vato dalla Provincia". "Ci sono tutte le premesse per ottenere buoni risultati", ha concluso Montalbetti "speriamo che tra i comuni convenzionati nasca una sana rivalità per ottenere risultati sempre migliori in termini di raccolta differenziata di carta e cartone".

EMERGENZA

Protezione civile a "briglie sciolte"

A Cercenasco prove di comunicazione satellitare e simulazioni di interventi con una panoramica sul mondo del cavallo

Il furgone mobile satellitare di protezione civile della Provincia è in grado di creare "una rete" - grazie alla quale si può telefonare, utilizzare Internet, inviare e ricevere anche consistenti quantità di dati e mappe - nelle situazioni di emergenza in cui le normali vie di comunicazione non sono funzionanti. La postazione mobile ha dato una dimostrazione delle sue possibilità a Cercenasco, in occasione di "A briglie sciolte... in contrade sicure" una manifestazione realizzata dal Comune di Cercenasco in colla-

borazione con la Proloco, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte. Grazie alla collaborazione del Coordinamento del volontariato di protezione civile provinciale, è stata inoltre montata nelle vicinanze una tenda, dotata di postazioni informatiche collegate in wireless al furgone, nella quale possono essere svolte le funzioni di un Com (Centro operativo misto).

"A briglie sciolte... in contrade sicure" deve il suo curioso titolo al fatto che la manifestazione si è proposta come "una

panoramica sul mondo del cavallo con spunti di protezione civile".

Nel corso della giornata infatti associazioni di volontari a cavallo e unità cinofile si sono esibite con dimostrazioni di ricerca di persone sul territorio, mentre due unità della Croce rossa hanno mostrato al pubblico come si effettua un intervento in caso di incidente stradale.

Spettacolare il finale, con i Vigili del fuoco che hanno incendiato una vettura per poi spegnerla prontamente.

Aziende in crisi: Teksid e Alessio Tubi

L'assessore Condello incontra i lavoratori

Giornate fitte di incontri con i lavoratori di aziende in crisi per l'assessore al Lavoro Cinzia Condello. Martedì 17 maggio sono stati ricevuti negli uffici dell'assessorato in via Bertola dipendenti e rappresentanti sindacali della Teksid Aluminium di Borgaretto, che produce parti meccaniche in lega di magnesio e alluminio per le industrie automobilistiche, aerospaziali e biomediche. Attualmente i dipendenti sono 241. Le OO.SS. riferiscono che l'attuale proprietà (una multinazionale americana) ha comuni-

cato loro l'intenzione di vendere lo stabilimento di Borgaretto al Gruppo Ergom.

Una prospettiva senza garanzie – sostengono – poiché il campo di attività della Ergom (lavorazione di gomma e plastica) non ha nulla a che vedere con la produzione della Teksid “Ci siamo assunti l'impegno” ha commentato al termine l'assessore Condello “di convocare il management di Teksid Aluminium e di verificare se i principali clienti intendano mantenere le relazioni di fornitura con Teksid”. Mercoledì 18 maggio

l'assessore Condello ha incontrato proprietà e sindacati della Alessio Tubi di La Loggia.

L'azienda è stata acquistata nel 2004 dal Gruppo spagnolo Condesa e da allora i 239 lavoratori sono in cassa integrazione a rotazione.

Dipendenti e sindacati si dichiarano preoccupati per l'assenza di un piano industriale che dia prospettive per il futuro e si attendono che la proprietà renda pubblico quanto prima un programma di investimenti che possa garantire gli attuali livelli di occupazione.



Aziende in crisi: Bulloneria Barge

Condello “Seguiamo con grande attenzione la trattativa in corso tra le parti sociali”

Manifestazione sotto la sede dell'assessorato provinciale al Lavoro e incontro con l'assessore Cinzia Condello il 12 maggio scorso per i lavoratori della Bulloneria Barge. Erano presenti anche il sindaco e il vicesindaco di Borgaro, la Fiom e le Rappresentanze sindacali unitarie dell'Azienda. La crisi occupazionale della Bulloneria Barge, una ditta di proprietà del gruppo Fontana di Milano che produce bulloni per automobili,

è nota. La proprietà ha recentemente annunciato la messa in mobilità per 46 dei 114 dipendenti a causa della soppressione di una linea produttiva. “Abbiamo chiesto il ritiro della procedura di mobilità e l'attivazione della cassa integrazione straordinaria” spiegano i rappresentanti dei lavoratori, “ma la proprietà al momento è contraria poiché sostiene che non è la soluzione adatta per il problema, cioè il calo delle com-

messe”. “Seguiamo con grande attenzione la trattativa in corso tra le parti sociali” ha affermato l'assessore Condello “e auspichiamo un accordo in tempi rapidi, che ritengo sia possibile se l'Azienda accetterà di ritirare la mobilità. Nel frattempo” ha concluso “prenderemo contatti con l'Unione Industriale per verificare se esistano i margini per una trattativa che scongiuri il rischio del mancato accordo e del licenziamento”.

Rilancio dello sviluppo locale

Il coordinamento provinciale dei Patti Territoriali riunito a Palazzo Cisterna per nuove iniziative

Mercoledì 16 maggio, nella riunione del Coordinamento Provinciale dei Patti Territoriali, l'assessore alle Attività Produttive, Coordinamento Programmi Europei e Concertazione Territoriale Giuseppina De Santis ha presentato alcune iniziative rilevanti per lo sviluppo del nostro territorio.

Nell'ambito del Bando della Regione Piemonte, diffuso dalla Provincia di Torino, per finanziare vari studi preliminari di fattibilità dei PILS (Programmi Integrati di Sviluppo Locale) i rappresentanti dei Patti hanno presentato diverse ipotesi di studio per progetti significativi di riqualificazione urbana o di sviluppo locale. L'assessore ha informato poi su "Porte Aperte all'Innovazione", l'iniziativa, che avrà il suo fulcro nella Settimana dell'Innovazione dal 21 al 29 ottobre 2005: si svilupperà durante l'anno con materiale informativo e divulgativo,



Coordinamento provinciale dei patti territoriali. Foto AFPT

con visite guidate di alunni e di cittadini alle aziende e ai Centri di Ricerca. Obiettivo: capire come l'innovazione contribuisca a migliorare la qualità della vita e a creare nuove opportunità economiche. Il progetto è sostenuto dalla Provincia, dal Comune di Torino, dalla Camera di Commercio, dalle Università e da altri soggetti che operano nei settori della ricerca e del-

l'innovazione e costituisce un'occasione per promuovere i servizi esistenti per le imprese innovative. È stata presentata infine la ricerca sui bisogni formativi all'interno dei Patti Territoriali. La ricerca costituirà uno strumento tecnico per valutare le priorità di formazione relative alle esigenze delle aziende del territorio e alle prospettive di sviluppo locale.

La Provincia per lo sviluppo locale

Nell'ambito delle iniziative inerenti lo sviluppo locale, la Provincia ha operato su molteplici fronti realizzando ampie sinergie tra le varie azioni intraprese. Ai compiti e alle responsabilità assunte in quanto soggetto responsabile dei Patti Territoriali si sono aggiunte quelle derivanti dalle attività collegate alla definizione dei Piani Integrati di Area (PIA). Il Patto Territoriale è l'accordo tra soggetti diversi per l'attivazione di un programma di interventi nei settori dell'industria, agroindustria, servizi, turismo, agricoltura, pesca ed in quello dell'apparato infrastrutturale: è caratterizzato da obiettivi di promozione dello sviluppo locale integrato. La Concertazione pubblico-privato è il metodo di governo di tale sviluppo.

In contemporanea su altri versanti, quali in particolare quelli riguardanti le politiche attive del lavoro e della formazione, la Provincia ha operato per realizzare un piano organico e sinergico di iniziative volto a dare concretamente corpo alle tematiche dello sviluppo locale. In particolare rientrano in questo ambito: le azioni di supporto alla creazione di imprese (MIP); le azioni di promozione e sostegno agli Sportelli Unici per le Attività Produttive; le azioni volte a favorire lo sbocco su mercati internazionali di piccole e medie imprese della provincia (IES); le azioni di promozione e coordinamento dei Parchi Tecnologici e degli Incubatori di impresa.

Ulteriori informazioni su: <http://www.provincia.torino.it/sviluppocale>

A Osasio una targa per ringraziare i "Nomadi"

Un gruppo musicale che ormai fa parte della storia culturale italiana: i Nomadi, che si sono esibiti, venerdì 13 maggio, a Osasio, in un concerto organizzato dal Comune, dai donatori di sangue della FIDAS e dai volontari della Protezione Civile allo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di un asilo in Kenia.

Un migliaio di persone ha potuto apprezzare i "classici" del complesso emiliano, sempre in prima fila nelle iniziative per la pace e la solidarietà.

Alla serata erano presenti il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e il presidente del Consiglio Provinciale, Sergio Vallero.

Prima del concerto, Saitta è salito sul palco allestito nella piazza centrale di Osasio, per consegnare a Beppe Carletti (leader dei Nomadi dopo la prematura scomparsa di Augusto

Daolio, recentemente nominato Cavaliere dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi) una targa, con la quale la Provincia di Torino ha voluto esprimere apprezzamento e

riconoscenza per l'impegno sociale dei Nomadi.

Il presidente Vallero ha espresso l'auspicio che i Nomadi possano divenire in futuro ambasciatori dell'UNICEF.



Saitta, Vallero con i Nomadi. Foto AFPT

I bambini di Chernobyl a Palazzo Cisterna



Tesio e i bambini di Chernobyl. Foto AFPT

L'assessore alle Pari opportunità Aurora Tesio ha accolto il 18 marzo scorso una delegazione di bambini di Chernobyl che hanno pranzato nei locali della mensa di Palazzo Cisterna. I piccoli vivono tutti in orfanotrofio e vengono ospitati annualmente da alcune famiglie di Savonera e Venaria.

"Siamo molto contenti di questa opportunità - ha detto l'assessore Tesio nel suo saluto - alcuni membri delle famiglie che aderiscono a questo progetto sono anche dipendenti della Provincia e questa sensibilità ci rende fieri". L'iniziativa, coordinata dalla fondazione "Aiutiamoli a vivere", prevede che i bambini rimangano in Italia fino all'11 giugno.

IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



Sedute del 13 e 16 maggio

- SPAZIO ALLE MOZIONI

Seduta del 17 maggio

- RICORDATO RENZO FORMA, CONSIGLIERE DAL '51 AL '61
- LA PROVINCIA SI CONVENZIONA CON L'A.T.O. 3
- APPROVATO IL REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
- A MONCALIERI, TROFARELLO E LA LOGGIA PARTE IL PIANO DI ZONA

2 Seduta del 13 maggio Mozioni

4 Seduta del 16 maggio Mozioni

5 Seduta del 17 maggio Interrogazioni

6 Commemorazione

9 Interpellanze

10 Proposte della giunta

11 150° della morte di Lamarmora



Le foto di questo numero:

Abbazia di Santa Maria di Casanova a Carmagnola. Il complesso, maestoso e solenne, a impianto romanico-gotico, secondo la tradizionale tipologia costruttiva dei cistercensi. In più riprese soprattutto nella seconda metà del XVIII secolo venne ampiamente rimaneggiata sia nella facciata sia all'interno, che conserva stucchi di pregevole fattura.

La Voce del Consiglio è un inserto di Cronache da Palazzo Cisterna.

Redazione: Edgardo Pocarobba e Valeria Rossella

Hanno collaborato: Noemi Cuffia, Emma Dovano, Giuliana Galvagno, Andrea Murru, Patrizia Virzi

Foto Afpt (Archivio fotografico Provincia di Torino): Edgardo Pocarobba

MOZIONI

Protesi al seno

Tutta la maggioranza – la proposta è stata illustrata dalla consigliera Valeria Giordano che, a suo tempo, aveva presentato un'interrogazione in merito – ha evidenziato l'opportunità di sollecitare la Regione per l'applicazione della sentenza della Corte di Cassazione favorevole alla corresponsione dell'assegno di accompagnamento e alla divulgazione ed attuazione del "Progetto Serena" sulla prevenzione dei tumori femminili. La proposta è stata approvata all'unanimità perché è stata condivisa anche dai gruppi di Minoranza.

Asilo Nido

La consigliera Antonella Griffa (Ds), in nome del suo gruppo, ha illustrato la necessità di realizzare un asilo nido per i dipendenti provinciali ma anche per gli utenti esterni appartenenti al territorio.

Sono intervenuti: Giuseppe Cerchio (Fi), Nadia Loiaconi (Fi), Barbara Bonino (An), Mauro Corpillo (Lega Nord), Valeria Giordano (Margherita), Luisa Peluso (Rc), Mario Corsato (Comunisti italiani) e Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori) i quali, con sfumature diverse, hanno sostanzialmente ritenuto valida e utile la proposta.

Sull'argomento per chiarire le modalità di realizzazione, ovviamente nella nuova sede di Corso Inghilterra, sono intervenute Eleonora Artesio, assessore alla solidarietà sociale, e Aurora Tesio, assessore alle pari opportunità. La mozione è stata approvata all'unanimità.

Riabilitazione visiva

La proposta, avanzata dalla III Commissione, è stata illustrata dalla sua presidente Antonella

Griffa (Ds), per sensibilizzare la Regione a revisionare ed aggiornare periodicamente il tariffario degli ausili contenuti nell'elenco 2 del nomenclatore ed inserire le prestazioni di riabilitazione visiva tra quelle erogate dalle Asl piemontesi. Sono intervenuti: Stefano Ruffini (Fi), Valeria Giordano (Margherita), Luisa Peluso (Rc), Roberto Alfredo Tentoni (An), Mario Corsato (Comunisti italiani), Mauro Corpillo (Lega Nord) i quali hanno evidenziato il lavoro positivo svolto in Commissione. È stata approvata all'unanimità.

Barriere culturali e strutturali

La proposta presentata dal consigliere Modesto Pucci (Ds), frutto del lavoro della III Commissione, impegna la Provincia, in collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio, all'abbattimento delle barriere culturali e strutturali che limitano la vita dei cittadini disabili. Sull'argomento sono intervenuti: Valeria Giordano (Margherita), Roberto Alfredo Tentoni (An) e Luisa Peluso (Rc). La mozione è stata approvata all'unanimità.

Fermata autobus

La proposta, presentata dalla IV Commissione, è stata illustrata dal suo presidente Vilmo Chiarotto (Ds) per chiedere alla Provincia di mettere in sicurezza una fermata dell'autobus su entrambi i lati della S.S. 663 in località San Vito, tra l'abitato di Carignano e la Frazione Ceretto.

Sull'argomento sono intervenuti: Mauro Corpillo (Lega Nord), Mario Corsato (Comunisti italiani), Piero Valenzano (Ds) e Piergiorgio Bertone (Margherita). L'assessore Franco Campia ha

MOZIONI



L'Organo Vittino dell'Abbazia di Casanova

preso la parola per comunicare che presto sarà presentato in IV Commissione il progetto pilota riguardante la messa in sicurezza delle fermate di autobus su alcune direttrici. La mozione, nonostante una discussione suscitata dal consigliere Mario Corsato (Pdc), contrario ad una dicitura avvalorata da una petizione sottoscritta da 330 cittadini, successivamente emendata, è stata approvata all'unanimità.

Demolizioni auto

La proposta, elaborata dalla II Commissione, è stata presentata dalla presidente Gianna De Masi (Verdi), per ridefinire i criteri per le autorizzazioni all'esercizio della messa in sicurezza, demolizioni, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore. Sull'argomento sono intervenuti: Francesco Vercillo (Ds), Marco Novello (Ds), Piergiorgio Bertone (Margherita), Beppe Cerchio (Fi), Arturo Calligaro (Lega Nord), e Barbara Bonino (An) i quali avrebbero gradito avere in aula l'assessore Angela Massaglia in modo da trattare l'argomento in maniera più approfondita. In particolare, Arturo Calligaro

(Lega Nord) ha chiesto anche il coinvolgimento dell'assessore Silvana Sanlorenzo perché la proposta riguarderebbe anche la pianificazione del territorio. Il capogruppo diessino Stefano Esposito ha suggerito di convocare una commissione congiunta sulla materia tra Provincia e Comune di Torino, alla presenza degli assessori competenti, per affrontare in modo compiuto la questione della rottamazione delle auto. Il consigliere Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori) ha ricordato che la mozione è stata già discussa a lungo in II Commissione, anche in presenza dell'assessore Massaglia. In buona sostanza sia da parte di Vercillo, sia da parte di De Masi è stata espressa la chiara volontà di portare la mozione in votazione mentre il consigliere Dario Troiano (Fi) ha ritenuto opportuno chiederne la sospensione, in attesa dell'incontro proposto con la commissione paritetica comunale. Il Presidente del Consiglio Provinciale, Sergio Vallero, a conclusione del dibattito su questa mozione, ha ribadito che per la discussione e votazione di una proposta di

ordine del giorno non è necessaria la presenza dell'assessore competente. Si è quindi proceduto alla votazione, innanzitutto, della richiesta Troiano di rinvio della mozione che è stata respinta a maggioranza, dopo una sospensione per mancanza del numero legale. Alla ripresa dei lavori, il consigliere Arturo Calligaro (Lega Nord) ha accusato la maggioranza di non voler risolvere il problema della demolizione auto per cui ha annunciato la "non" partecipazione al voto. La mozione è stata approvata con 22 voti a favore.

Vessilli olimpici

La proposta, presentata dal consigliere azzurro Dario Troiano, invitava l'Amministrazione Provinciale ad esporre i vessilli olimpici nella sede di Palazzo Cisterna. Ha risposto, a chiarimento, il Presidente della Provincia Antonio Saitta il quale ha comunicato che i vessilli olimpici, in base ai regolamenti del Cio, sono stati consegnati soltanto ai comuni sedi delle gare e, di conseguenza, non alla Provincia. La proposta è stata comunque approvata.

MOZIONI

Turismo per disabili

La proposta, avanzata dalla I Commissione consiliare, è stata presentata dal suo presidente Sergio Bisacca (Ds) ed illustrata dal consigliere Dario Troiano (Fi) con lo scopo di favorire una formazione turistico-alberghiera attenta agli aspetti assistenziali nei confronti dei disabili ed anche per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture ricettive.

La mozione è stata approvata all'unanimità

Aree da riqualificare

La proposta, presentata dal gruppo della Margherita, è stata illustrata dalla consigliera Valeria Giordano con lo scopo di riqualificare e proteggere due zone di Torino, San Salvario e Porta Palazzo.

La mozione, però, è stata in qualche modo superata dagli

eventi perché l'Amministrazione Comunale di Torino ha provveduto, attraverso manifestazioni di coinvolgimento del pubblico, ad animare le due zone, migliorandone la vivibilità. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri: Dario Troiano (Forza Italia) per chiedere di emendare in un punto la mozione, Arturo Calligaro (Lega Nord) che ha criticato la gestione politica del centro sinistra incapace di intervenire in merito all'ordine pubblico di zone "calde" della metropoli torinese. Sulla stessa lunghezza d'onda si è mosso il consigliere Roberto Alfredo Tentoni (An) mentre, completamente sul fronte opposto - ha dichiarato il voto contrario di Rifondazione Comunista - si è espresso il consigliere Tommaso D'Elia che non ne ha condiviso le analisi. Altri interventi: Luisa Peluso (Rc) che ha riferito proprie espe-

rienze maturate nella 7° Circoscrizione, Gianna De Masi (Verdi) che ha sviluppato una rapida analisi sulla questione dell'immigrazione ed ha suggerito di far passare la proposta in III Commissione per comporre un documento comune, condivisibile, eventualmente, da uno. Per chiarire il significato della mozione, è anche intervenuto il consigliere Aldo Buratto (Margherita) il quale ha ricordato come il documento non fosse esaustivo ma semplicemente presentato per sollevare un problema ed ha dichiarato la disponibilità del gruppo per un passaggio in III Commissione. Pertanto, il Presidente del Consiglio, Sergio Vallero ha posto in votazione il rinvio che è stato approvato a stretta maggioranza. La seduta è stata successivamente conclusa per mancanza del numero legale.



Abbazia di Casanova

INTERROGAZIONI



Museo di Arte Sacra dell'Abbazia di Casanova, Carmagnola. Foto AFPT Enrico Barberi

BS di Druento

La consigliera Valeria Giordano (Margherita) ha evidenziato il fallimento della BS di Druento ed ha chiesto se siano previste iniziative a sostegno di una possibile ripresa occupazionale per i 160 dipendenti che improvvisamente si sono trovati senza lavoro. Anche il consigliere Giuseppe Cerchio (Forza Italia) che, condividendo le stesse preoccupazioni per il futuro dell'azienda, si è domandato se, dopo l'incontro con le OO.SS. dello scorso 21 aprile, l'Amministrazione provinciale intenda assumere provvedimenti in merito.

Ha risposto l'Assessore al Lavoro Cinzia Condello, la quale ha dichiarato che, dopo diverse mobilitazioni da parte delle istituzioni e delle OO.SS. due ditte ex fornitrici, una francese e una veneta, avrebbero intenzione al più presto di rilevare l'azienda. *"La situazione non è facile, ma non si può più parlare di emergenza"* ha concluso l'Assessore.

Situazione Fiat

Il consigliere Luigi Sergio Ricca (Sdi), facendo riferimento alle preoccupanti prospettive che si

profilano per la realtà produttiva ed occupazionale di Torino, ha chiesto di avere un quadro puntuale della reale situazione dell'azienda anche attraverso un incontro con la conferenza dei Capigruppo. Il consigliere Mario Corsato (Pdc) ha espresso, invece, la propria preoccupazione per la messa in cassa integrazione dei lavoratori impiegati all'Unità costruzioni sperimentali della Fiat. Ad entrambi gli interroganti ha risposto l'assessore al lavoro, Cinzia Condello la quale ha evidenziato le continue mutazioni dirigenziali, susseguite con una certa rapidità negli ultimi tempi ai vertici dell'azienda torinese ed ha sottolineato che, nell'ultimo anno, la Mercedes ha venduto in Italia più autovetture della Fiat.

Ponte di Macello

Il consigliere Arturo Calligaro (Lega Nord) ha rappresentato la necessità di realizzare il ponte di Macello, un'opera ritenuta importante, in sostituzione di un guado, per il collegamento con Garzigliana. Come ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Ossola, l'opera è stata aggiudicata e sarà conse-

gnata, come previsto, dopo 270 giorni lavorativi. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto.

Sviluppo sostenibile in Provincia

I consiglieri Gianna De Masi e Vincenzo Galati (Verdi per la Pace) hanno chiesto quali iniziative per lo sviluppo sostenibile ed il rispetto dell'ambiente siano messe in atto dall'Amministrazione, in ottemperanza ad una mozione approvata lo scorso febbraio. Ha risposto l'assessore all'Ambiente Angela Massaglia la quale ha riferito che nelle sedi dell'Ente sono state adottate diverse iniziative, quali il riciclaggio della carta, attraverso il progetto "Cartesio", l'utilizzo di stampanti a risparmio energetico e l'uso di autovetture a ciclo misto. A completamento è intervenuto anche l'assessore alle risorse idriche ed atmosferiche Dorino Piras che ha fatto esplicito riferimento al controllo della temperatura per gli impianti di riscaldamento. La consigliera Gianna De Masi si è ritenuta parzialmente soddisfatta ed ha preannunciato un'interrogazione sull'uso della firma digitale che consentirebbe un notevole risparmio di carta.

COMMEMORAZIONE



Ingresso dell'Abbazia di Casanova

Il Vicepresidente del Consiglio provinciale, Giuseppe Cerchio ha ricordato l'ex consigliere Renzo Forma con il seguente intervento: "A fine aprile è mancato all'età di '88 anni il notaio Renzo Forma che è stato in quest'aula presente per svariati mandati amministrativi, quale consigliere provinciale negli anni del dopoguerra, in rappresentanza del Collegio canavesano di Castellamonte-Rivarolo e che, tra il 1956 al 1961 ha ricoperto anche il ruolo di Assessore provinciale alle Finanze. Il senatore Renzo Forma ha lasciato la moglie Signora Maria Chiara ed il figlio Luigi, ai quali intendo esprimere, a nome del Consiglio Provinciale, le condoglianze più sentite. Ricordare Renzo Forma, per chi l'ha conosciuto come il sottoscritto, e specie per le generazioni oggi non più giovani, è compito semplice, come semplice è stato.

Personaggio misurato, galantuomo di antico stampo, il notaio, il senatore Renzo Forma è stato un uomo tutto d'un pezzo, all'antica, essenziale, profondamente serio.

Figlio di Luigi, che fu primo Sindaco di Castellamonte del dopoguerra, Renzo Forma, laureato in Giurisprudenza, seguì la professione paterna, diventando apprezzato notaio con avviato studio in Castellamonte. Attivo nell'Azione Cattolica, una lunga parentesi di due anni di prigionia in Germania, dove fu deportato in campo di concentramento nazista, con conseguenze e complicazioni anche di salute, Renzo Forma aderì alla Democrazia Cristiana e fu eletto nel 1951 in questo Consiglio provinciale di Torino in occasione della prima elezione diretta dell'As-

COMMEMORAZIONE



Abbazia di Casanova: facciata della chiesa

semblea consiliare del dopo guerra. Alla morte di Adriano Olivetti nel 1961 fu eletto, in rappresentanza del Canavese, quale senatore della Repubblica ed a Palazzo Madama rimane per oltre 20 anni sino ai primi anni dell'80.

Fu sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel '69 (Governo Andreotti) e nel '73 (Governo Rumor), ed inoltre sottosegretario al Commercio con l'estero (dal 1969 al '71), nonché al Turismo e spettacolo nel 1971.

All'interno della sua forza politica di appartenenza, la D.C., aveva da sempre creduto pervicacemente come fosse possibile dare un ideale alla politica. Ed all'interno dello scudo crociato, partito pluralista e popolare, si collocò al centro (area dorotea) dove Renzo Forma fu, per tutta la Sua esistenza, antifascista e antimarxista. Nell'impegno umano e civile fu intensa-

mente presente nel mondo associazionistico che si riconosce nel ricordo dei concittadini detenuti e/o caduti in guerra per l'indipendenza e la libertà. In questo ambito fu apprezzato presidente dell'Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED) e mi piace ricordarlo in questo periodo nel quale, ricorrendo il 60° anniversario della Liberazione, la Provincia di Torino, dal Presidente della Repubblica Ciampi, ha ottenuto la medaglia d'oro al merito civile.

Ho guardato al sen. Renzo Forma sempre con grande rispetto: 26 anni ci dividevano (lui classe 1916, io del 1942), rispetto per una generazione più avanti negli anni, lui canavese, l'uomo semplice e di stile, io giovane un po' irruento che militavo allora nei gruppi giovanili della DC e nell'Intesa universitaria, la componente cattolica del parlamentino dell'Università torinese. Lo ricordo

perché senza urlare, conferiva certezza e sicurezza. Renzo Forma fu l'espressione del cattolicesimo politico italiano che seppe dare una testimonianza serrata, ma al tempo stesso serena, volta a definire i valori della cultura democratica, anche nel rispetto di altri pensieri.

Renzo Forma ha insegnato, con pacatezza ma anche con intransigenza, come nel paese ci fosse bisogno di moderazione. Un ultimo ricordo personale.

Ho incontrato per l'ultima volta, personalmente, il sen. Renzo Forma nel novembre del 2001 a Palazzo Reale, nel Salone degli Svizzeri, in occasione della manifestazione che il Consiglio provinciale di Torino ha organizzato in occasione del 50° anniversario della prima elezione diretta del Consiglio provinciale dopo la grande guerra.

Renzo Forma fu allora premiato con medaglia d'oro, quale consigliere in carica nel 1951, nel

COMMEMORAZIONE

primo consiglio eletto dopo la guerra. Fu quella una manifestazione importante e solenne che propose serie riflessioni sui temi dell'autonomia e sul ruolo delle Istituzioni locali, in particolare della Provincia.

E collegandomi a quell'incontro, nel quale ebbi l'onore di proporre l'istituzione della Consulta permanente dei Consiglieri della Provincia di Torino, finalizzata a "mantenere vivo ed operante il vincolo degli amministratori provinciali al servizio della Provincia, dei suoi cittadini e per la crescita del territorio", vi leggo quanto l'antico "collega" Renzo Forma mi scriveva il 30 novembre del 2002.

"Sto rileggendo con piacere ed attenzione il bellissimo volume

pubblicato in occasione del 50° anniversario della elezione diretta del Consiglio e mi permetterei di far presente che, fra gli immeritati incarichi ai sottosegretari, quello al quale tengo particolarmente è quello di incaricato dalla Presidenza del Consiglio ai rapporti con il parlamento.

Sarei quindi lieto se il redattore terrà conto di questo mio "sfizio".

Mi riservo di farti avere, appena possibile, copia del verbale di dichiarazione di voto che ho avuto l'onore di pronunciare a nome del nostro partito in occasione del varo della struttura regionale".

Questo è stato Renzo Forma, che il 16 luglio 1951, entrò, allora giovane, in questa aulica sede di Piazza Castello 205

quale Consigliere provinciale che sedeva accanto a Carlo Donat Cattin, Valdo Fusi, Andrea Guglielminetti, Federico Marconcini, Gianni Oberto, al primo presidente della Provincia Giuseppe Grosso ed a tanti, tanti altri, che come Lui hanno contribuito a far crescere la partecipazione democratica nel nostro Paese".

Al termine dell'intervento, il Consiglio provinciale ha osservato un minuto di silenzio.

Il Presidente della Provincia, Antonio Saitta ha consegnato ai Familiari un mazzo di fiori, alla presenza del Presidente e Vicepresidente del Consiglio, Sergio Vallero e Giuseppe Cerchio e del Presidente della Consulta, Narco Canavoso.



Duomo di Carmagnola. Foto AFPT Roberto Giudici

INTERPELLANZE

Crisi occupazionale

Su questo tema, purtroppo non nuovo nel dibattito consiliare, sono state presentate due interpellanze: una, a firma di Luigi Sergio Ricca (Sdi), l'altra di Rifondazione Comunista, illustrata dal consigliere Tommaso D'Elia, riguardante la situazione della Elea, azienda sorta dalla frantumazione Olivetti, recentemente acquistata dalla De Agostini e trasferita da Ivrea a Settimo Milanese. Ha risposto l'assessore al lavoro, Cinzia Condello che ha comunicato come sulla vicenda si svolgerà

un incontro il prossimo 23 maggio. Nel dibattito sono intervenute le consigliere Valeria Giordano (Margherita) e Gemma Amprino (Udc).

Teksid Getti Speciali

I consiglieri Matteo Francavilla, Modesto Pucci e Pietro Valenzano, del gruppo Ds, hanno espresso le loro preoccupazioni sul futuro produttivo dello stabilimento Teksid, rispetto alla possibile vendita dell'azienda e alla mancanza di un chiaro piano aziendale. Ha risposto l'Assessore al Lavoro Cinzia

Condello la quale ha dichiarato che le OO.SS. si stanno muovendo affinché l'azienda non venga venduta, anche con il coinvolgimento del Governo nazionale.

L'assessore ha ricordato che l'azienda è esposta per 2 milioni di Euro con grave danno per i 241 dipendenti, altamente specializzati.

È intervenuta la consigliera Nadia Loiaconi (Forza Italia) che ha invitato l'Amministrazione ad un lavoro sinergico per fronteggiare la continua perdita di posti di lavoro.



Chiostro dell'Abbazia

DELEGHE ASSESSORILI

Il Presidente della Provincia, Antonio Saitta, in relazione alla richiesta avanzata dalla Conferenza dei Capigruppo, ha comunicato che nei prossimi giorni informerà il Consiglio in merito alle nomine dei nuovi assessori, in sostituzione di Gianni Oliva e Marco Bellion, eletti in Consiglio Regionale.

APPROVAZIONI VERBALI

Sono stati approvati i verbali delle sedute del 5, 12, 19, 25 ottobre, 2 novembre 2004 e del 10 febbraio 2005 con 27 voti a favore.

PROPOSTE DELLA GIUNTA



Carmagnola, mercato delle pulci. Foto AFPT Roberto Giudici

A.T.O. 3 Torinese

L'assessore Dorino Piras ha chiesto di approvare lo schema di convenzione tra la Provincia e l'Autorità di Ambito n. 3 "Torinese" per la disciplina del supporto per alcuni servizi generali e logistici.

Nel dibattito che è stato ampio ed articolato sono intervenuti: Barbara Bonino (AN) per annunciare l'astensione del suo gruppo, in quanto vi sono sofferenze causate dai meccanismi della delibera, specie in alcuni comuni di montagna, Arturo Calligaro (Lega Nord) che ha rilevato come la risorsa acqua venga gestita da un ente di secondo livello per cui il cittadino non ha più un referente politico, perdendo, in questo

modo, un pezzo di democrazia. Hanno anche preso la parola: Mario Corsato (Pdc) per annunciare il voto positivo, Gemma Amprino (Udc) che ha chiesto di tutelare fontane e lavatoi, pezzi di storia locale e del paesaggio, soprattutto per le zone montane.

Inoltre, hanno dato il loro contributo: Luigi Sergio Ricca (Sdi), Elvi Rossi (Forza Italia), Piergiorgio Bertone (Margherita) e Gianfranco Novero (Lega Nord). Dopo la replica dell'assessore Dorino Piras, la delibera è stata approvata.

Protezione civile

La delibera, riguardante il sistema provinciale di protezione civile, è stata illustrata dal-

l'assessore Alessandra Speranza che ha ricordato come in essa vengano recepite le direttive impartite dalla L.R. n. 7/2003. Inoltre, l'assessore ha evidenziato che la delibera è corredata da un regolamento disciplinante gli organi, le strutture e le attività di protezione civile.

La deliberazione, senza discussione alcuna, è stata approvata all'unanimità.

Piano di zona

La delibera contenente l'accordo di programma per l'adozione del piano di zona dei comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia in attuazione della Legge 8.11.2000 n. 328 e della L.R. 8.1.2004, n. 1, è stata illustrata dal Presidente della

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Provincia, Antonio Saitta. Sono intervenuti, in proposito, i consiglieri: Antonella Griffa (Ds), Presidente della III Commissione ove è stata approfonditamente discussa la delibera, per chiederne l'approvazione anche in assenza dell'assessore Eleonora Artesio, assente per motivi istituzionali, Barbara Bonino (An) per conoscere i dati relativi al piano di zona del Chierese, esperienza già avviata in pre-

cedenza, Modesto Pucci (Ds) per insistere sull'approvazione.

Inoltre, a sostegno dell'approvazione immediata si sono espresse le consigliere Gianna De Masi (Verdi) e Luisa Peluso (Rc) mentre la consigliera Nadia Loiaconi (Forza Italia) ha domandato se tutte le associazioni e le cooperative presenti sul territorio siano state interpellate. Infine, dopo l'intervento dei consiglieri Pier-

giorgio Bertone (Margherita) e Matteo Francavilla (Ds) favorevoli all'approvazione, ha parlato il consigliere Arturo Calligaro (Lega Nord) che avrebbe voluto la presenza dell'assessore prima di decidere quale fosse la posizione del suo gruppo in merito alla votazione.

La delibera, posta in votazione, è stata approvata con 27 voti a favore, così pure, la sua immediata esecutività.

150° DELLA MORTE DI LAMARMORA

Una cerimonia nella sede della Provincia

Sabato 4 giugno sarà un'intensa mattinata, ricca di avvenimenti e manifestazioni, per ricordare la figura di Alessandro Lamarmora, fondatore dei Bersaglieri, nel 150° della morte.

Per conoscere meglio questo personaggio del Risorgimento italiano che nacque nell'omonimo palazzo al n. 16 di Via Maria Vittoria, edificio che fa parte del patrimonio del nostro Ente, riportiamo il contributo di Silvia Cavicchioli dell'Università degli Studi di Torino.

Alessandro Evasio Maria Ferrero della Marmora nacque a Torino dal marchese Celestino e da Raffaella Argentero di Bersezio il 27 marzo del 1799. Insieme ai numerosi fratelli, sette maschi e cinque femmine, trascorse l'infanzia fra Torino e le dimore estive di Biella e Villanova d'Asti fino a quando, nel 1809, fu nominato tra i paggi del principe Borghese durante il periodo dell'occupazione napoleonica.

Al ritorno dei Savoia entrò nel reggimento Guardie iniziando una rapida carriera militare, nel solco della tradizione di famiglia. Presto si dedicò a studi di tattica militare con un'attenzione particolare ai reparti di fanteria, concependo in seguito l'idea di un corpo scelto, armato alla leggera e addestrato per affrontare le imprese più difficili.

A tale scopo compì numerosi viaggi di studio all'estero, dilapidando le proprie sostanze, e nel 1831, dopo aver incontrato non poche ostilità, presentò al ministro della Guerra la proposta per la formazione di una compagnia di Bersaglieri, accompagnata dal modello di una nuova arma, la carabina che lui stesso aveva costruito artigianalmente.

Il corpo dei Bersaglieri venne finalmente istituito da Carlo Alberto il 18 giugno del 1836 e affidato al comando dello stesso Alessandro, che si occupò di rendere efficienti i propri uomini unendo all'abilità del tiro la rapidità di movimento.

Il battesimo del fuoco del nuovo corpo si consumò nel 1848 a Goito, dove Alessandro rimase gravemente ferito.

Nel marzo del 1855, un anno dopo aver sposato Rosa Roccatagliata, venne nominato comandante della 2ª divisione del corpo di spedizione d'Oriente; ma, giunto in Crimea, vi morì di colera nella notte tra il 6 e il 7 giugno.

Le sue spoglie mortali vennero portate in Italia soltanto nel 1911 e deposte nella cripta di San Sebastiano a Biella.

IN PERMANENZA

La voce del Consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOLISIO Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 16 - Anno 2005



“Un Po per tutti”, bella la vita lungo il fiume

Turismo, arte, cultura, sport, navigazione ed enogastronomia per la promozione della risorsa fluviale

Domenica 5 giugno il fiume italiano per antonomasia tornerà al centro dell'attenzione, in occasione della quarta edizione della manifestazione “Un Po per tutti”, che proporrà un'intera giornata di turismo, arte, cultura, sport, navigazione ed enogastronomia.

I 652 chilometri del corso del fiume saranno animati con gite in barca e idrovolante, escursioni tra pioppi e campanili, a piedi, a cavallo, in bicicletta, esposizioni di carattere storico e folcloristico, gare di motonautica, feste popolari ed etniche, concorsi, mostre fotografiche e di pittura, visite guidate ai siti

storici e alle oasi naturalistiche, spettacoli, giochi e occasioni di incontro, gare di pesca e degustazioni di prodotti tipici.

“La Provincia di Torino è coinvolta nell'organizzazione e nel coordinamento delle manifestazioni – spiega l'assessore Bugnano – oltre alle numerose iniziative proposte dai Comuni e all'ottava edizione della Regata Nazionale dei Parchi Fluviali, la novità dell'edizione 2005 è “Regate&Canoe”, un evento che coinvolgerà contemporaneamente varie località del Parco, lungo il Po e la Dora Baltea, con l'intento di avvicinare le persone al fiume ed alle

imbarcazioni fluviali a remi (canoe, kayak e barche a punta)”. “La manifestazione del 5 giugno è un'occasione unica per far conoscere il territorio attraversato dal Po proprio partendo dal fiume, dalle sue risorse naturali, dalla cultura e dall'arte che si incontrano lungo le sue rive dal Monviso all'Adriatico – sottolinea il presidente Saitta – Il nostro augurio è che non solo si rafforzi nella gente la voglia di riappropriarsi del suo fiume e della sua antica anima, ma che il Po possa competere alla pari con gli altri grandi fiumi europei come attrattiva turistica”.

FOLKLORE

C'era un volta...



Un salto nel passato, per riscoprire vicende, tradizioni, costumi sociali e abbigliamento dei secoli passati: domenica 15 maggio si è tenuta ai Giardini Reali la seconda Giornata dei gruppi storici della provincia di Torino. All'iniziativa dell'assessorato al Turismo e Sport hanno partecipato i gruppi e le associazioni recentemente inseriti nell'Albo istituito dalla Provincia. Foto AFPT

I "Viaggi del Paniere"

Scoprire la Valsusa, il Canavese e la collina torinese all'inizio dell'estate

Iniziare l'estate scoprendo Susa e le sue valli, i vigneti "eroici" di Carema (al confine con la Valle d'Aosta), la collina torinese con le sue ciliegie ed i suoi vini: è la nuova proposta dei "Viaggi del Paniere", promossa dall'assessorato all'Agricoltura e Montagna, a seguito del successo ottenuto l'inverno scorso con gli appuntamenti dedicati al territorio olimpico e al "Paniere dei prodotti tipici" della Provincia.

Nel mese di giugno saranno tre le nuove proposte di abbinamento tra turismo ed enogastronomia:

- **giovedì 2 giugno** "Susa e le sue valli": vini, storia e lo spettacolo "Veglia d'amore e di vino" (nell'ambito del progetto "Sentiero di vino"). Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 14 presso la vetrina "Torino Cultura" di

"Atrium" (in piazza Solferino, a Torino). Dopo le visite a Borgone di Susa e al centro storico di Susa, è in programma una cena a base di prodotti tipici del "Paniere", seguita dallo spettacolo "Veglia d'amore e di vino" dedicato all'annata 2002.

Le iscrizioni si raccolgono entro il 25 maggio.

- **sabato 25 giugno** "Carema: il concerto nelle vigne sotto le stelle", in collaborazione con il Teatro delle Forme. Il ritrovo è alle 13,30 presso "Atrium".

Dopo una passeggiata di circa un'ora e mezza, è in programma una degustazione di Carema e di prodotti tipici. La cena si consumerà all'aperto presso la Cantina Sociale di Carema. Le iscrizioni sono possibili fino al 22 giugno.

- **domenica 26 giugno** Pecetto e le sue ciliegie; Chieri, la sua

storia e i suoi vini". Anche in questo caso il ritrovo è presso "Atrium". Le degustazioni saranno dedicate alle ciliegie (colte direttamente dagli alberi) e ai vini della collina torinese.

Dopo la visita guidata al centro storico di Chieri e la cena in un ristorante del "Paniere", si potrà assistere ad una "Veglia d'amore e di vino" presso l'ex cotonificio Tabasso di Chieri. Ci si può iscrivere sino al 22 giugno. La quota individuale di partecipazione è di 48 euro, degustazioni enologiche escluse. Ci si può iscrivere presso la "Vetrina per Torino di "Atrium" (padiglione Torino Città), telefono **800-015475**.

Per informazioni: Provincia di Torino - Servizio Sviluppo e Valorizzazione produzioni tipiche, via Bertola 34, Torino; telefono **011-8615141**.



A cura di Noemi Cuffia

CILIEGIE DI PECETTO

Questi frutti sono prodotti tipici che provengono dalla zona di Pecetto e limitrofi. Le ciliegie di Pecetto si dividono in due specie:

- **Prunus avium var. Juliana**, a polpa tenera.
- **Prunus avium var. Duracina**, a polpa consistente, detti duronì.

Nelle colline del Torinese e del Chierese, per le favorevoli caratteristiche del suolo e del clima della zona, si sono diffuse vecchie varietà o cloni che si sono affermati localmente e coltivati secondo tecniche frutticole ecosostenibili e biologiche. In particolare si sono affermate negli anni varietà caratteristiche per il sapore, il colore o la resistenza allo spacco.

Le principali sono:

- **Galucia**: durone di colore rosso scuro, grosso e rotondo, con picciolo lungo e polpa croccante.
- **Galuciu**: durone con buccia di colore rosso scuro e polpa consistente.
- **Graffione di Pecetto o Graffione d'la Spirit o Graffione Bianco**: durone bianco di ottima consistenza, adatto alla conservazione sotto spirito.
- **Martini**: frutto cuoriforme, appiattito da una parte, di colore rosso brillante, polpa croccante, sapore molto dolce.
- **Mollana**: ciliegia resistente allo spacco, polpa molle, non troppo dolce.
- **Vigevano**: ciliegia di colore rosso vivo.
- **Vittona della spiga**: ciliegia a frutto cuoriforme, di sapore molto dolce.
- **Vittona**: ciliegia tenera dolce, con buccia di colore scuro e polpa di scarsa consistenza.

Caratteristica è la "maroda": la degustazione di questi frutti direttamente dall'albero, accompagnata dai vini delle colline torinesi, che si svolge solitamente a Pecetto e nel Chierese.

la ricetta

CILIEGIE FRITTE

Ingredienti:

250 g farina,
1 bicchiere latte,
1 bicchiere acqua,
2 cucchiaini di olio,
1 cucchiaino di liquore,
2 uova,
300 g ciliegie,
olio, zucchero, sale.



PREPARAZIONE:

Fare una pastella con la farina, il latte, l'acqua, i tuorli, una presa di sale, l'olio e il liquore; lavorarla bene, lasciarla riposare per un'ora e mescolarvi le chiare montate a neve. Immergere le ciliegie nella pastella, friggerle in olio bollente, cospargerle di zucchero e servire.

la ricetta

FOCACCIA DI CILIEGIE

Ingredienti:

500 g pasta di pane,
700 g ciliegie,
zucchero,
2 chiodi di garofano,
1 bicchiere vino bianco o rosato, olio



PREPARAZIONE:

Snocciate le ciliegie, dopo averle ben lavate. Mettetele in una casseruola, spruzzatele con il vino e con 4 cucchiaini di zucchero; unite i chiodi di garofano e fate cuocere, a piccola fiamma, per circa 10 minuti. Poi sgocciatele con una schiumarola. Lasciate ridurre lo sciroppo di cottura, su fuoco medio, fino a quando non ne resteranno solo 4 cucchiaini. Ungete una teglia rotonda da focaccia con un velo d'olio; tirate la pasta di pane con le mani, fino ad ottenere un disco poco più grande dello stampo; adagiatevelo facendo leggermente risalire la pasta sulle pareti. Distribuitevi sopra le ciliegie cotte, spolverizzatele con 2 cucchiaini di zucchero e irroratele con il loro sciroppo. Passate la focaccia in forno acceso a 200°C e fatela cuocere per circa 20-25 minuti. Levatela dal forno, fatela riposare per mezz'ora prima di levarla dallo stampo.

Quest'anno l'evento sarà il 26 giugno, con tanto di cena in un ristorante del "Paniere". Per info:

http://www.provincia.torino.it/agrimont/sapori/novita_appuntamenti/2005/viaggi_paniere_giugno05

A cura di Emma Dovano

Favole e leggende dei "paesi tuoi" le proposte di questa settimana: storie fantastiche e racconti dei tempi di veglia. Altri suggerimenti, altri libri alla pagina http://www.provincia.torino.it/editoria_locale/index.htm



Le donne ne sanno una più del diavolo

Libri così riguardano la tua vita, ti dicono un pezzo della vita di chi non c'è più, ti fanno sentire partecipe di una comune umanità fatta di amori, di speranze, anche di timori e di paure. Così appena scorri le righe di queste favole, leggende, storielle, ritorni ai tempi della veglia, quando lo spazio era l'umidità calda della stalla, il tempo dettato da un gomitollo fatto su da una matassa piena di nodi che dovevi tenere tesa con le mani, e se ti scivolavano due fili era tempo in più per un altro racconto, e chi narrava, in dialetto piemontese con qualche parola in italiano, fingeva di dispiacersi un po'. Leggende di vita contadina, incrociata stretta con quella degli animali, delle maschere, degli alberi, delle pietre, dei fossi. Si parla di galli che languono per amore e di lucertole che ansimano al sole, di volpi e di lupi. Si parla di streghe che girano come un arcolaio, di diavoli che ballano con belle signorine. Si parla della solita sto-

ria della gelosia della sorella bella per la brutta, alla fine inevitabilmente più fortunata perché generosa.

Della morte, quante volte compare nelle fiabe, sempre di notte, ch'è già la notte portava, da sé, pensieri tristi e premonizioni di drammi.

Si parla di confessione a preti ingenui. Di un paese intero che cerca la testa del sindaco rotolata chissà dove, e con assoluta naturalezza viene chiesto alla moglie se per caso non l'avesse lasciata per sbaglio a casa, non era la prima volta...

Storie semplici da leggere in italiano ma da immaginare in dialetto piemontese, per chi lo sa. Alcune espressioni non si possono tradurre, perderebbero il loro significato dietro un

linguaggio che la campagna ha conosciuto tardi e che per forza non rende. A cominciare dai soprannomi attribuiti alle persone, dai nomignoli alle pietre, ai fossi, alle collinette. Per esempio se viene a trovarti *magna Ca-tlina* sai che non è una tua lontana zia Caterina ma che hai finito la tua vita terrena, devi lasciare le cose, spegnere la candela e andare, così, semplicemente, come hai vissuto.

Piemonte in favola - Favole e leggende piemontesi, scelte da C.Brero e tradotte da M. Crema Giacomasso, Torino, Il Punto Piemonte in Bancarella Editore, 2002, 160 pagine. 4,50 euro

Fiabe bizzarre all'odor di bagna cauda

Storie bizzarre e lievi si snodano nell'incantato bosco urbano di Torino e nelle sue immediate vicinanze montane o collinari.

Dove qua e là echeggiano ancora i passi dei druidi insieme ad antiche leggende di maschere dispettose e di mostri vendicatori, si alzano delicate fragranze di biscotti o pungenti vapori di aglio in "bagna cauda".

E dove si muovono in rara armonia con gli umani animali del posto o arrivati in queste contrade da lontano con le loro ali o sul carrozzone di un circo.

Paesaggi magici (alcuni anche disegnati da studenti cittadini), nei quali ragazzini e ragazzine svegli si smarriscono solo per un attimo.

Non tardano infatti ad aver ragione del turbine di paura che li sorprende o a sciogliere l'atmosfera triste e malinconica che li avvolge dopo la morte del nonno.

La fedeltà alle tradizioni e la sua intelligenza gli davano libertà di cogliere le occasioni di crescita offerte da stranieri venuti a colorare Torino con le loro storie altre. Non fuga quindi, ma piena adesione alla forza di percezione della realtà che sprigiona sempre da una fiaba.

AA.VV. *Tante storie*, Torino, EGA Editore, 2004, 115 pagine. 10 euro



A cura di Michele Fassinotti

IL PRESIDENTE SAITTA SU TORINO2006

“Con l’ultimo provvedimento che assegna al Toroc 55 milioni di euro, è stato onorato l’impegno assunto a suo tempo da Mario Pescante”.

Questo il primo commento del presidente della Provincia Antonio Saitta alla notizia dell’approvazione della legge sulla competitività che comprende lo stanziamento per Torino 2006.

“Certo – aggiunge Saitta – mancano ancora 40 milioni di euro per organizzare in piena tranquillità i Giochi Olimpici invernali del 2006 e chiediamo che vengano reperiti con la prossima legge finanziaria. I vincoli imposti dal patto di stabilità impediscono purtroppo alla Provincia di intervenire finanziariamente, neppure in minima parte, nell’organizzazione dell’evento.”

“D’altra parte – conclude Saitta – noi la nostra parte la stiamo facendo: senza considerare gli interventi già adottati in passato, soltanto nell’ultimo anno abbiamo stanziato dieci milioni di euro per la viabilità provinciale all’interno dell’area olimpica.

A questo vanno aggiunti gli impegni per il look del territorio interessato dai Giochi e i 5 milioni di euro già previsti a favore della promozione turistica e culturale”.



BIGLIETTI: HOCKEY DA RECORD, MA C'È ANCORA POSTO

L’hockey su ghiaccio è sinora la disciplina più richiesta dagli acquirenti dei biglietti per assistere alle gare olimpiche: 126.000 tagliandi venduti sinora, circa il 28 per cento degli oltre 450.000 totali. Alcune partite del torneo olimpico di hockey in programma sono temporaneamente esaurite, in attesa della definizione definitiva delle capienze degli impianti e della suddivisione dei posti.

A Torino 2006 saranno presenti tutte le protagoniste dei Mondiali attualmente in corso in Austria. I prezzi dei biglietti sono i se-

guenti: 40 e 80 euro per le partite del girone eliminatorio, 100 e 150 per i quarti di finale, 140 e 240 per le semifinali e la finale per il bronzo ed infine 200 e 350 euro per la finalissima.

È anche possibile scegliere la formula denominata “Follow my Team” che consente di seguire gli incontri della squadra preferita, nelle cinque partite preliminari o nelle tre partite della fase finale. Con “Follow my Team”, pur essendo la finale per l’oro olimpico temporaneamente esaurita, è ancora possibile garantirsi il diritto ad assistervi (anche se la propria squadra non dovesse arrivare in finale), in quanto sono state riservate quote di biglietti proprio a chi sceglie questa formula a pacchetto.

Per quanto riguarda il torneo olimpico femminile le fasce di costo dei biglietti sono ancora più popolari: 20 e 40 euro per tutte le partite del girone eliminatorio, 40 e 80 euro per la finale per il terzo posto, 70 e 120 euro per la finalissima. I biglietti si possono comprare, in Italia, attraverso il sito web www.torino2006.org/tickets, chiamando il call center 848 88 2006, in tutte le filiali Sanpaolo e delle banche del Gruppo e in tutti i punti vendita TicketOne.



A cura di **Edgardo Pocorobba**

ORGANALIA A VILLAR PEROSA

Il 7° appuntamento di Organalia 2005 si svolgerà a Villar Perosa, venerdì 27 maggio, alle 21, nel Tempio Valdese (Via Assietta, 4).

Una serata nella quale si potranno ascoltare due concertisti di fama: Manuel Tomadin, all'organo, titolare della Cappella Civica nella Cattedrale di San Giusto a Trieste e Manuel Staropoli, al flauto dolce, docente all'Istituto Musicale Comunale "Leone Sinigaglia" di Chivasso, strumentista dell'Accademia del Ricercare di San Raffaele Cimena. Il programma prevede un itinerario suggestivo su "Canzoni, Ricercari, Sonate et Balletti" fra '500 e '700 nel corso del quale si potranno ascoltare brani di Strozzi, Fontana, Cavazioni, Castello, Schedemann, Puliti, Storace, Frescobaldi, de Gruyters e Telemann.

BREVI

MEDAGLIA D'ORO, CERIMONIA A CHIERI

"La Resistenza deve essere vista come patrimonio di tutti, contiene valori che appartengono a tutto il popolo italiano". È quanto ha sostenuto domenica scorsa il presidente Antonio Saitta nel suo intervento alla cerimonia che si è svolta presso il Municipio di Chieri, dove la Provincia ha portato il proprio gonfalone con la medaglia d'oro per la Resistenza. Erano presenti il vicepresidente del Consiglio Giuseppe Cerchio, il sindaco di Chieri Agostino Gay e numerosi primi cittadini dei comuni della zona. È stata la prima di quattro manifestazioni che si svolgeranno in provincia per presentare la medaglia al merito civile consegnata il 25 aprile scorso dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

ANCORA GIAPPONE A TORINO

Proseguono le fortunate iniziative legate alla mostra "Ningyo - Immagini del Mondo Minuto. Bambole e giocattoli tradizionali dal Giappone" allestita fino al 29 maggio a Palazzo Birago di Borgaro. Il 20 maggio è previsto l'incontro "Etnografia e feste tradizionali" durante il quale verranno raccontati i Maturi, feste tradizionali giapponesi. Il 27 maggio verrà illustrato il gemellaggio della città di Nagoya con Torino. Per l'occasione ci sarà

un breve viaggio audiovisivo alla scoperta di Nagoya. Alcuni studiosi italiani che vi hanno vissuto riferiranno della loro esperienza.

Continuano anche i workshop: il 21 vi sarà quello dedicato all'arte di comporre i fiori: "Ikebana" e il 27 si degusteranno dolci tipici e sette tipi diversi di tè giapponesi, di cui verranno illustrate le virtù terapeutiche. Per informazioni sulla mostra e sulle attività collaterali:

postmaster@sakuratorino.it

Tel.: 328 2718101

320 7225512

320 7049558

http://www.provincia.torino.it/speciali/bambole_giapponesi/programma.htm

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si susseguono le iniziative della Provincia al fine di favorire la formazione. Per l'anno 2005 è disponibile in rete il catalogo delle attività formative per gli apprendisti che intendono specializzarsi e diventare lavoratori qualificati. Dal sito Internet della Provincia, è scaricabile una guida all'apprendistato per le aziende che contiene tutta la documentazione relativa agli adempimenti delle imprese e alle modalità per chi si immette nel mondo del lavoro. È, inoltre, possibile visualizzare il calendario delle attività e l'elenco delle certificazioni necessarie all'azienda e all'apprendista. Il "catalogo

provinciale" contiene la lista dei soggetti che attuano la formazione anche per minori di 18 anni di età e gli indirizzi dei Centri per l'Impiego cui, chi lo desidera, può rivolgersi.

Si possono reperire i dettagli su tutti aspetti dell'iniziativa a questo indirizzo: http://www.provincia.torino.it/formazione/utenti/apprend/catalogo_2005

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE 2005

Dal 1998 la Provincia partecipa alla Giornata Mondiale dell'Ambiente istituita dall'O.N.U. per ricordare la Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Umano del 1972. Il 5 giugno di quest'anno ricorre l'ottava edizione di un evento che ha visto una partecipazione sempre maggiore di comunità locali. Con il patrocinio dell'U.N.E.P. (United Nations Environment Programme), che ha dato il via al programma Ambiente delle Nazioni Unite, la Provincia intende aderire anche per il 2005 alla G.M.A., coordinando e promuovendo la partecipazione di tutti gli Enti e gli attori sociali presenti sul territorio che vogliono offrire un contributo con iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. L'invito è rivolto a tutti gli Enti, Aziende, Associazioni e Istituzioni. Chi fosse interessato può scaricare la scheda di adesione qui: http://www.provincia.torino.it/ambiente/eventi/gma_05/index

Ricerca nella sezione

Emergenze

Non ci sono situazioni di emergenza

Chi siamo

CONTATTI

Servizio Protezione Civile della Provincia di Torino
 C.so Lanza 75 (Padiglione B - 2° piano)
 10131 TORINO
 Tel. 011 8613246
 011 8612111 (al di fuori dell'orario d'ufficio)
 Fax 011 8613299
 e-mail: protezionecivile@provincia.torino.it

Chi siamo

- contatti
- competenze e normativa
- attività del servizio
- pubblicazioni

Utilità

- home
- area territorio trasporti e protezione civile
- mediaagencyprovincia
- canale multimediale

Informazioni utili

CONTATTI UTILI IN EMERGENZA

Emergenza sanitaria	118
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Corpo Forestale dello Stato	1515
Prefettura di Torino	Tel. 011 55891
Settore Protezione Civile della Regione Piemonte	Tel. 011 4321306 Fax 011 740001
Servizio Protezione Civile della Provincia di Torino	Tel. 011 8613246 (orario ufficio) 011 8612111 (fuori orario ufficio) Fax 011 8613299

Informazioni utili

- contatti utili in emergenza
- previsioni meteo
- moduli e bandi
- mappa della sezione
- link utili

UTILITÀ

- home
- area territorio trasporti e protezione civile
- mediaagencyprovincia
- canale multimediale

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/protciv dove troverete maggiori informazioni.



Protezione Civile

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO

aggiornato al 31 marzo 2003

nelle more dell'emanazione dei regolamenti attuativi della l.r. 7/03

- Raccordo e coordinamento delle attività interne ed esterne all'Ente in materia di protezione civile sia in condizioni ordinarie che in emergenza
- Rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la protezione civile
- Predisposizione del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione
- Predisposizione del Piano Provinciale di Protezione Civile di concerto con l'Ufficio Territoriale del Governo
- Predisposizione del Piano di Attivazione Interno per Emergenze di Protezione Civile
- Coordinamento in emergenza delle funzioni di supporto in merito al volontariato, alla circolazione e alla viabilità, agli enti locali in seno al Centro Coordinamento Soccorsi
- Attuazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi
- Vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti anche di natura tecnica da attivare in caso di eventi calamitosi
- Interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato, attuazione di periodiche esercitazioni e, in accordo con la Regione, di appositi corsi di formazione
- Raccordo con il Coordinamento delle Associazioni e dei Gruppi Comunali e Intercomunali di volontariato di protezione civile della Provincia di Torino
- Formulazione di pareri in merito a utilizzi del territorio che hanno rilevanza rispetto alle attività di protezione civile, anche in relazione agli strumenti pianificatori propri di altri enti
- Promozione e divulgazione della cultura della protezione civile sul territorio



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 19 maggio 2005.

Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it